

IL BERSAGLIO SBAGLIATO (A LIVELLO SBAGLIATO)

C'è un aspetto degno di nota di cui i giornali non hanno parlato alla luce della tragedia di Crotona, (70 morti a stamani), anche se è appena partita la macchina del "di chi è la colpa". Per ora di nessuno: buon lavoro ai magistrati.

Chi si è speso almeno una volta nel volontariato sa che il suo impegno è la risposta individuale ad una carenza del Sistema: cuoco della mensa dei poveri, soccorritore di ambulanza, volontario ospedaliero, è perché no, mi ci metto anche io (anzi noi) con i nostri 23 anni di OrtopediciOrg in cui abbiamo portato gli interventi ortopedici in paesi dove il Sistema è carente.

Migliaia di ambiti sociali producono carenze dove un volontario può aiutare ed Organizzazioni di Volontariato, ONLUS e a livello internazionale ONG rappresentano la risposta. Medici Senza Frontiere (Nobel per la Pace del 1999) ha visto riconosciuto il ruolo nel "supporto sanitario" dove la sanità di Stato non funziona.

Cosa fanno le navi ONG nel Mediterraneo? Esattamente lo stesso: soccorrono dove il Sistema di soccorso è carente.

Navi di Medici senza Frontiere, Emergency le più famose, poi altre più piccole. Il mare è enorme, le imbarcazioni lente, gli scafi con i profughi vere carrette del mare. L'aiuto al Sistema: perlustrare, intercettare e salvare è il contributo sulle rotte in quel mare da cui salpano e approdano i disperati.

Nessuno si offenda, ma il Sistema ha dimostrato di essere carente tra chiamate e rimpalli, dalle 22 alle 4 non si sa cosa sia successo. Una nave ONG in più in quelle acque destinata all'intercetto e al salvataggio avrebbe giovato?

Ebbene, c'è un decreto del Governo, trasformato in legge dello Stato Italiano meno di un mese fa: colpisce le navi ONG. Multe ed obblighi: se una nave ONG fosse stata "a tiro" con altri naufraghi a bordo non avrebbe potuto intervenire, pena multa salatissima e sequestro nave.

Navi ONG ferme nei porti sotto sequestro, multate per aver, alla fine, tirato su naufraghi senza rispettare regole, che teoricamente vanno rispettate. Ho provato a leggere il testo della legge: sembra fatto apposta per bloccare. Un coacervo limitazioni cavillose, multe e sequestri. Tutte necessarie? Nel caso di Crotona, questa nuova legge ha aiutato o ostacolato?

Certo, una nave ONG non c'era lì vicino... ma se ci fosse stata con un carico parziale di anime, non avrebbe potuto intervenire. È scritto nella legge!

Le navi ONG sono state allontanate dall'area calda dei recuperi, (limitando il numero di ripescaggi) intimando sbarchi al nord, (uno a Ravenna). Perché non spostare i naufraghi in autobus e rubare risorse a chi contribuisce a perlustrare il mare? È evidente, meno azione navi ONG, meno profughi in arrivo. Ma il contrasto non va fatto a livello del mare, l'azione va fatta più in alto.

Perché non si parla del fatto che le navi ONG sono state (e sono) il bersaglio sbagliato di un Decreto trasformato in Legge dello Stato?

Il contrasto ai flussi migratori, necessario, richiede azione politica: ma il livello non è quello del mare. Bisogna agire più in alto. Limitare le navi ONG che contribuiscono ai soccorsi, sarebbe come contrastare le stragi del sabato sera limitando il turni di notte dei soccorritori volontari di ambulanza.

In un momento tanto tragico, sarebbe sensato che la responsabilità di quel Decreto, oggi Legge dello Stato, fosse almeno ridiscussa alla luce di quanto accaduto: se una nave ONG invece di essere sequestrata in porto, oppure già con un primo carico umano (ma non a pieno carico), oppure spedita a sbarcare a nord, fosse stata a tiro e avvsse potuto intervenire, sarebbe andata così?!

La risposta penale spetta all'inchiesta della magistratura, ma serve anche, contemporaneamente, una risposta "politica" senza colore e preconcetti che tenga presenti sia gli obiettivi di contrasto che il livello di azione. Le ONG sono l'obiettivo sbagliato, ed il livello di azione non è il livello del mare, troppo basso: tanto basso che settanta, a stamani ne sono rimasti inghiottiti.